Anno XXVIII. Martedì 28 Settembre 1875 N. 225.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

E la Maggioranza?

Dappoichè il Parlamento s' è messo in vacanza non è ancora cessato l' armeggio della sinistra per trovare modo di diventare maggioranza anch' essa. Il discorso Nicotera ha aperto la campagna e le riunioni a Torino, a Napoli, a Palermo l'hanno tenuta viva, mentre un continuo scambio di idee fra gli onorevoli della opposizione e i maneggi e le negoziazioni segrete hanno fatto il possibile per rendere il tentativo fecondo di risultati.

E la maggioranza? Essa non si è fatta viva e si gode le sue vacanze tranquille e senza darsi un pensiero al mondo di ciò che sarà alla riapertura della Camera. Dipende questa noncuranza da olimpica sicurezza della inanità degli sforzi avversarii, o dal disdegno che certi uomini politici nutrono per le arti di partito?

Probabilmente l' una cosa e l' altra. Ed ha torto, poichè pochi avversarii operosi riusciranno a soperchiare moltissimi inerti. Le arti di partito possono essere buone anch' esse allorchè nulla hanno di illecito e si adoprano allo scopo di ottenere che il meccanismo costituzionale abbia a funzionare regolarmente. Le olimpiche noncuranze possono star bene scolpite sulla fronte agli Dei e non nuocere al solitario filosofo, ma per l' uomo politico nulla vi è di trascurabile, ogni cosa ha la sua importanza, anche il granello di sabbia, quando cadendo può dar origine ad una valanga.

Non è probabile che la sinistra si presenti alla Camera più forte che non vi fosse nella sessione precedente; la notizia che essa abbia guadagnata una ventina o trentina di voti di deputati del colore di Chiaves, va posta tra le novelle poco credibili, e d' altra parte la profonda divisione che si è manifestata tra i sinistri moderati e gli estremi, e le ingiurie che si sono scambiate hanno tolto molto maggiore influenza morale che non ne potrebbe conferire qualche voto accattato fra i fluttuanti.

Non di meno, viste le difficoltà del tentativo di formare una sinistra costituzionale, nulla di più facile che si adotti un programma elastico ed anodino, come quello Mancini, per esempio, che tutti possono firmare e costituzionali e radicali, e che la opposizione si ripresenti compatta, d' accordo e preparata, alla Camera fino dalle prime sedute, in numero presso a poco eguale a quello in cui era quando andò in vacanza. È un numero abbastanza rispettabile per sopraffare la maggioranza, che si radunasse impreparata e senza alcuna previdenza od almeno per impedirle di rendere proficuo il lavoro della nuova sessione.

E fermandoci anche a questa seconda ipotesi, non creda la maggioranza che il paese la assolverà; le conseguenze della sua impotenza non saranno addebitate all' opposizione., ma al partito che governa, e non senza una tal quale ragione, poiche esso ha il dovere di non istarsene inoperoso e di non lasciarsi soverchiare. Ministero e maggioranza ci hanno a pensare!

Notizie Italiane

ROMA — Si annunciano col nuovo anno grandi movimenti nel personale del Ministero degli affari esteri, nonchè nel Corpo diplomatico italiano all' estero.

Verso quell' epoca sarà anche provveduto in modo definitivo alla nomina del ministro d' Italia Londra, vacante già da varii mesi pel ritorno in patria dell' exambasciatore Cadorna.

Al Ministero di agricoltura e commercio si stanno classificando i nomi di tutti gli artisti e industriali che prendono parte all' Esposizione mondiale di Filadelfia.

La cifra non è abbastanza rilevante e continua ad accrescersi, perchè ogni giorno arrivano partecipazioni da ogni parte d' Italia.

— Un telegramma da Roma, 26, reca che nulla si è ancora scoperto circa il reato della donna trovata cadavere in una cassa alla Stazione. (Vedi notizia in *Cronaca*)

— Si è parlato anche recentemente, della questione della bonficazione dell' Agro romano.

Ora sappiamo che al ministero di agricoltura, industria e commercio si lavora attivamente per avviare le cose a un pratico resultato.

Si incomincierà collo spingere molto innanzi le trattative colla Casa Reale, la quale ha già dichiarato di voler prendere parte importante nell' opera di bonificazione.

Si ritiene che saranno anche interpellate e chiamate a consiglio le direzioni degli ospedali, che, come è noto, sono molto interessate per la questione.

Quanto prima i delegati dei vari corpi morali interessati terranno una seduta sotto la presidenza del ministro di agricoltura, industria e commercio, appositamente invitato.

MILANO — Leggiamo nel *Pungolo*:

Stando alle nostre informazioni, che crediamo fondate, la venuta dell' Imperatore di Germania a Milano si ritiene per positiva; come pure si ritiene positiva la data anteriormente indicata, che fisserebbe la partenza dell' Imperatore da Baden al 4 ottobre. Sappiamo che da Berlino vennero commissioni a qualcuno dei più importanti nostri alberghi, per trattenere camere ed appartamenti; e che queste commissioni partono da uomini politici e da alti dignitari tedeschi.

Crediamo pure positivo, contrariamente ad ogni altra informazione, che il Principe di Bismark accompagnerà l' Imperatore.

È del resto ben naturale che, trattandosi di salute tanto preziosa e d' un personag-

---

APPENDICE

Offenbach ed i Vaudevilles

(Continuazione e fine)

La sbrigliata passione a questi profani spettacoli, ai quali noi non avevamo abituato l' occhio a vedere e l' orecchio a sentire, fece arricciare il naso ai moralisti ed alla serqua di quei maestri di musica che vedevano i loro spartiti compromessi o per lo meno vedevano ritardarne l'andata in iscena. Non so dar loro torto. Un primo lavoro è il prodotto netto di molti anni di studio, di pazienza, di fatiche, che non fanno chiasso come quelli del muratore, o del giornaliero della campagna, ma che uccidono l' uomo più rapidamente di quelle della marra o della picca! Un primo lavoro è l' etichetta d' una bottiglia, è l'insegna d' un grande Hôtel, è, con una frase seria, l' avvenire d' un uomo!...

Ed infatti alcune opere in questi ultimi anni furono surrogate colla *Fille de Madame Angot*. Dappertutto Lecocq. Lecocq è proprio al presente, diciamolo con una freddura italiana, *Il Gallo* della checca, come dicono le buone comari.

Diamo una rapida occhiata alle Operette d' Offenbach sotto il punto di vista dell' arte, esaminiamole dal lato comico e dal lato della moralità. Io so che mi piacciono, so che piacciono ai francesi, agli italiani, ai tedeschi, e che vengono applaudite tanto dai pubblici scelti, come dai pubblici scamiciati; so che il lyon ed il monello, ne canticchiano con gusto le facili e ridenti ariette, so che la critica la più meticolosa, la più pedante ne ha detto bene, so che Giulio Noriac uno dei più brillanti scrittori ed arguti critici della Francia ha scritto: — ce ne accorgeremo al centenario chi fosse Giacomo Offenbach; belle parole che sotto una semplicità virgiliana si nasconde un concetto profondamente filosofico degno di colui che scrisse la *Buaggine Umana*, uno dei romanzi meno pesanti, nello stesso tempo che è zeppo di vera e sana filosofia.

Infatti — checchè si dica — queste operette, a mio vedere, sono capolavori nel loro genere. E l' arte? gridano i perrucconi, e la povera arte? l' arte muore! Che buffonate! Prima di tutto bisogna intendersi una buona volta e dare il giusto valore a questa benedetta parola moderna, *arte*.

Io chiedo: — Come darle un nome se ne ha una miriade? Non vi ha arte, — ha detto un bravo scrittore di cui non ricordo il nome, — non vi ha che degli uomini. Infatti chi oserebbe chiamare arte il mestiere del pittore, del poeta, o del musicista, fino a che consiste nello sporcare della tela e della carta? Gl' imbratta tele, i verseggiatori per nozze, e i riduttori di balli, non appartengono all' arte, ma tutti quei poeti, quei musicisti, quegli scultori, tutti quegli uomini che nutrono un rispetto sincero per le regole, idolatrano il culto del bello, non insultano l'arte. Se poi si battezza l' ispirazione una idea astratta qualunque, in questo caso ciò che si chiama arte, è l' uomo. L'arte sta nel pittore che abbozza un quadro su di una tela, o sta in ciò che egli produce col suo genio? L' arte, è il sentimento; e ciascuno sente alla sua maniera. Offenbach non uccide l' arte meno di quello che faccia Verdi. L' arte sta nelle loro teste, nei loro cuori, nel loro modo di sentire. Se poi si chiama arte lo spirito d' imitazione, la regola sola, allora no, in questo caso l' arte si asfissia e corre anche il rischio di morire, perchè allora non è più ispirazione, meditazione. Non ne vengono fuori da codesti uomini che degli scalpellini, degl' imbianchini, degli strimpellatori d' *harmonium*. Voi vedete come finiscono oggi le Accademie di Belle Arti, queste repubbliche delle arti, col pretesto di salvare l' arte. Ai beati tempi di Raffaello, di Michelangelo, quando i tempi erano circondati dall' aureola della religione, le associazioni erano sante ed utili. Il santuario era nei templi di Dio, le figure erano madonne, teste ed ali, uomini che ricevevano la palma del martirio. Non vi entravano che gli artisti; oggi, a chi abbozza un campanile od un fico d'India, viene rilasciato il passaporto.

Chi uccide l' arte, siamo sinceri, è la turba imbecille degl' imitatori. Così in musica, così in letteratura, così in pittura, e che so io. Il pagliaccio od il giocoliere che inventa, e che eseguisce alla perfezione i suoi nuovi lavori brucia il suo granello di buono incenso in onore dell' arte acrobatica, e non lo fa certamente il monello che tenta imitarlo sul piazzale d' una chiesa. Come si è par-

gio così innanzi negli anni — l' annuncio ufficiale della visita non venga che agli ultimi giorni.

Come non è vero affatto che il nostro Sindaco siasi recato a Roma per combinare la illuminazione della nostra città — è vero che continuano tutti i preparativi pel ricevimento dell' augusto ospite. Fu già disposto per la grandiosa rivista e sono già fatti i relativi contratti cogli appaltatori.

E al palazzo Reale, sebbene l' egregio direttore della R. Casa, comm. Cordero, non abbia ricevuto fin qui nessun ordine preciso, tutto è pronto e disposto per ogni istruzione che giungesse da un momento all' altro.

PISA — Alla cassa di Risparmio di Pisa si è scoperto che un tale, impiegato come computista presso la medesima fino dal 1848, ha riuscito poco per volta ad appropriarsi la somma di L. 200,000. Finora non si conosce come ciò abbia potuto farsi senza che nessuno se ne accorgesse.

LIVORNO 27. — Ieri mattina alle 10 1[2 mosse dalla piazza del Soccorso la processione del pellegrinaggio alla tomba dell' illustre Guerrazzi. La processione, composta di molte società, precedute dalle loro rispettive bandiere, ed accompagnate da due bande musicali, girò per via della Pace in piazza Cavour, e di lì s' incamminava, per la via Ricasoli, alla volta di Montenero. Già il comitato avea provveduto per tempo a regolare l' ordine di precedenza delle varie società sicchè il corteo s' avviò compostamente e colla massima regolarità.

Presso la tomba dell' illustre uomo la cui morte si commemorava, parlarono vari oratori, tra cui l' avv. Ermanno Filippi, l' avv. Paoli di Lucca e l' avv. Mangini. Assisteva alla mesta cerimonia l'assessore anziano, avv. Lambardi.

La banda dell' Ardenza si era unita al corteo, nel passare che fece per il detto villaggio.

Tutto procedè col massimo buon ordine e in modo degno della memoria dell' autore dell' *Assedio*.

Notizie Estere

FRANCIA — I giornali francesi pubblicano il *Breve* da Pio IX diretto al Vescovo d' Angers, col quale si rallegra che la Francia abbia ottenuto « la libertà d' insegnamento. »

Ecco il brano più importante di questo documento:

« Non potendo ancora erigere le cattedre di quella scienza suprema che è la moderatrice di tutte le altre, voi vi siete applicato specialmente a formar lo spirito dei laici, per penetrarli d' una sana e solida conoscenza delle leggi civili e canoniche. Ed, infatti, non sarà un piccolo profitto la cognizione vera e chiara del diritto e del giusto per la società civile e religiosa, da lungo tempo turbata da tanti rivolgimenti, che hanno infette le leggi con tanti errori. È perciò che noi auguriamo di tutto cuore il successo dei vostri progetti. »

TURCHIA — Il memoriale presentato dai rifugiati dell' Erzegovina e della Bosnia, nel territorio austriaco, ai consoli esteri, è una miseranda descrizione delle ingiustizie e dei patimenti dei popoli soggetti alla Turchia. Non vi è libertà che il Turco non abbia violata, non diritto che non abbia infranto.

Nè si possono accusare quei rifugiati di avere esagerati i loro mali. Una corrispondenza della *Neue Ferie Presse*, non certo sospetta di favorire gli insorti, in data 20 corr. reca che a Priedor i turchi adottarono un sistema di terrore. Due cristiani sospetti di parteggiare per l' insurrezione furono giustiziati. Inoltre il governatore della nominata città di Bosnia pubblicò un proclama con cui si proibisce ai cristiani di riunirsi sulla pubblica strada in numero maggiore di due. Si proibì anche agli abitanti di Priedor di uscire dalla città dopo le 6 pom.

GRECIA — Telegrafano da Atene che, essendosi radunati i deputati in numero sufficiente, la Camera ha dato principio ai suoi lavori sotto la presidenza di Christides, decano di età, ed ha eletto il comitato della verifica dei poteri. Ordine perfetto dappertutto.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 24 Settembre nella sua parte ufficiale conteneva:

Nomine nell' Ordine equestre della Corona d' Italia.

R. decreto, che autorizza il ministro dalle finanze ad emettere tre obbligazioni di lire cinque milioni ciascuna, formanti in totale il capitale nominale di lire quindici milioni, ed approva la convenzione 17 agosto 1875 conchiusa tra il ministro delle finanze ed il presidente del Consiglio d' amministazione della Società per la vendita dei beni del Regno d' Italia.

Testo della convenzione suddetta.

R. decreto che autorizza la Società *Partenope* di navigazione tra Napoli, le Isole e le Calabrie.

R. decreto che riconosce come corpo, morale la Società di mutuo soccorso di Biella.

— E quello del 25 portava:

Disposizioni nel personale militare e nel personale dell' amministrazione finanziaria.

Nomine nel persoale giudiziario.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Provinciale. — Nelle due sedute tenute ieri e ieri a sera il Consiglio ha terminata la discussione del Bilancio Preventivo 1876, ed ha pure esaurito, gli altri oggetti all' ordine del Giorno. La proposta di trasferire da Migliaro a Migliarino la sede di quel Comune è stata respinta a grande maggioranza.

Riceviamo e pubblichiamo:

All' Onorevole Direzione
della *Gazzetta Ferrarese*
FERRARA.

Sebbene sia convinto che quanti lessero le mie lettere sul *Dazio Consumo* stampate gentilmente in questa *Gazzetta*, non vi avranno riscontrata una sola frase, che valga a giustificare l' inqualificabile condotta dello scrittore dell' *Indipendente* numero 12; nullameno si sappia (e codesto serva a lezione) che il compianto e competente mio predecessore Avv. *Carlo Mazzucchi* se parlò, se scrisse e se sostenne strenuamente l' *Economia* nel 1871-74 fu sulla base dei dati avuti da me; che, da 19 anni circa, sentendo a parlarne mio fratello Impiegato Governativo al Dazio stesso ne so da annoiarmi! Che, dal 1862, non soltanto per mio fratello, ma per *tutti* gl' Impiegati Governativi delle Romagne stretti in lega, ho scritto fino a stancarli agli Onorevoli Deputati al Parlamento *Mazzucchi* e *Carcussi* (che furono) ed ai viventi *Mangilli, Seismit-Doda*, *Gattelli*, ed ora *Rasponi!!*

Che, se sapesse cosa ho sofferto per 7 lunghissimi anni, proprio perchè abborrente dal *cangiare (da saggio!!!) il consiglio a seconda dei casi*, amerebbe non solo di non averlo scritto, ma ideato!!!

Che....... oh! basta.

Ringraziando codesta Onorevole Direzione mi dico

Dev.mo Servitore
Dondi dott. *Gaetano*.

P. S. — Ore 9 ant. del 28.

La suddetta era stata trasmessa alla *Gazzetta* alle ore 4 1[2 pomerid. di ieri (27) quando alle 9 di sera fui assicurato, che alcune persone si erano preso il lodevole incarico di appurare le dubbie espressioni dell' Articolo in discorso.

Gratissimo a loro ne faccio pubblico ringraziamento: e, fino da ora, prendo atto della qualunque dichiarazione che sarà emessa: e possa codesta leggiera vertenza render cauti gli scrittori, e discutere sull' oggetto. e non scendere alla personalità molto più quando si basa sul falso!

La Donna assassinata. — Leggiamo negli odierni Giornali di Firenze:

I ragguagli che giungono stamani da Roma hanno omai squarciato l' arcano in cui sembrava dapprima avvolto il fatto dell' arrivo alla stazione di Roma del cadavere di una donna evidentemente assassinata.

Tutto ormai fu scoperto, l' assassinio sarebbe un giovane studente di medicina di 24 anni, la giustizia è sulle traccie del medesimo.

A domani più particolareggiati ragguagli.

Ecclisse solare. — Domani dalle ore 11 e 14 del mattino sino alle 4 e 4 minuti pomerid., avremo un ecclisse solare a noi visibile. Quest' ecclisse sarà annullare.

Si sa che, nell' ecclisse annullare, il disco del sole soverchia da tutte le parti quello della luna e forma per tal guisa un anello luminoso; donde il nome che abbiamo accennato.

Stonazioni dell' Eridano. — L' *Eridano* che aveva commossa l' intera Città annunziando che jeri non sarebbe comparso per riposarsi delle sue fatiche ebdomadarie, si è permesso invece il lusso di un supplemento per trattare della Banda Comunale in risposta al nostro articolo di sabato scorso e per dare la stracca notizia del *pesce d' Aprile* toccato alle autorità giudiziarie ed a molti curiosi nello assistere ad uno scavo per il rinvenimento di un tesoro, che un detenuto diceva trovarsi sepolto sulle mura della città.

A noi è toccata la sorte di coloro che sabato aspettavano di vedere il piccone ed il badile degli operai urtare contro qualche recipiente, dal quale scaturissero a migliaia gli zecchini della Serenissima e le sovrane dei Doria, poichè abbiamo letto, riletto, poi letto ancora l' articolo dell' *Eridano* sulla Banda e abbiamo finito col capire meno di quello che ne sapevamo prima di leggerlo. Meno male però che la prosa etrusca ed i soliti complimenti al nostro indirizzo ci hanno alquanto compensato provocandoci qualche minuto di gioconda ilarità.

L' *Eridano* si dichiara *d' accordo con noi in questo che: le cose si fanno o non si fanno come diceva l' anima ingenua che fu il Marchese Colombi;* poi più avanti dice: *tagliamo il nodo gordiano* (nodo degno di un tanto Alessandro) *e prendiamo una media che non è nè*

---

lato dei cantici del Pergolese, che colavano come le lagrime di quei bei missionari melanconici che morivano su spiaggie inospite guardando il cielo; come si nutre venerazione per le creazioni di Rossini, di Donizetti e di Verdi, si parlerà un giorno e di Strauss, e della finezza, dello spirito, della gaiezza della musica amabile d' Offenbach e Compagnia, perchè questi nomi appartengono all' istoria dell' arte!

Quanto alle fiabe comiche dirò che ve n' hanno di due categorie; delle spiritose e delle lepide. *Barb Bleu*, *Belle Élène*, *La Fille ecc.* appartengono alla prima, *Périchole*, *Grande Duchesse*, *Timballe d' Argent*, *Giroflé Giroflà*, appartengono alla seconda. Certamente, che un tal genere di buffonerie non poteva inventarle e manifaturarle che il popolo francese — ritenuto da tutto il genere umano — il popolo più spiritoso, gaio e leggero, sebbene da tempo mi pare abbia indossato un abito di serietà che non gli si addice. Avete mai veduto un inglese che si dà all' allegria? Nulla di più buffo. Ebbene, lo stesso effetto mi fa un francese triste, ingrognato, pedante.

Anche le mode non escono oggi con tanto entusiasmo dai cervelli parigini. Le signore balbettano con più vanità un pò d' inglese, anche a rischio di sformare una bocchina creata per il *pardon*. I nostri eleganti calzano all' inglese, mentre un tempo bastava che il popolo francese scrivesse a tutti « Le donne diventeranno alte quest' anno » perchè s' inventassero i talloni lunghi un palmo. È una ferita acuta all' orgoglio nazionale della Francia, e non so se essa perdurerà a vestire l' abito serio. Il pensiero che un tempo Ella imponeva all' Europa intera le sue idee, le sue mode, la sua lingua, i suoi libri, la deve far bruciare di bile. Ed ha ragione, vedete, e finirà di cacciare al diavolo le ampolle miracolose, i pellegrini, la musonerie degli affari, ed essere pronta soltanto ad imbrandire la spada, affine di non smentire ciò che disse Plauto: non vi ha guerra senza il soldato francese. La Francia deve dar retta ad uno dei suoi più brillanti scrittori, Alfonso Karr, il quale parlando appunto della tradizionale fama di leggerezza che ha goduto sempre il popolo francese ha scritto: « All' infuori della guerra, il Francese deve restare un popolo gaio e leggero; egli perde tutta la sua grazia e tutta la sua potenza a volere assumere un aspetto arcigno e attivo. Non vedete — scrive ancora — come in Europa non si prendano più sul serio i nostri uomini politici? »

Che sarebbe, dico io, della Francia, se non si prendesse più sul serio i suoi cuochi, i suoi parrucchieri, i suoi sartori?...

Ma ammesso ch' essa voglia diventar grave davvero, se qualche volta si permette qualche scappata che diverte tanto anche noi, dovremo gridare: *crucifige, crucifige?*

O sta a vedere che non si deve più ridere, si deve pensare sera e mattina ai sigari della Regia, all' Erzegovina, ai discorsi inaugurali, alle profezie di Nick ed essere così in perfetto disaccordo coi nostri maestri. Diamo un' occhiata all' antica Grecia. Gran maestri quegli Ateniesi e Spartani nell' associare alti pensieri e frivole cure! Siamo seri come essi e nello stesso tempo prendiamoci gli spassi che quei bravi uomini si appropriavano. Le feste di Bacco non impedirono a Leonida di trovarsi di fronte ai giavellotti del formidabile esercito di Serse.

La caricatura degli Dei dell'Olimpo, e degli eroi che cantò Omero, nella *Belle Elène* è felice, com' è piena di spirito all' acqua di rose la parodia della corte di Enrico IV nel Barba-Bleu e quella dei *Briganti*, di quei macellai di carne umana e dei gendarmi famosi che escivano dalla caserma coll' ombrello quando pioveva. Non è giocosa, brillante, finamente satirica, arguta, la *Fille De Madame Angot*?

Tutti sanno omai chi è questa figlia tanto bella, tanto desiderata, e sanno ancora chi sia il papà; ma non tutti hanno compreso forse la forza di quella parodia così bene ideata e condotta, a motivo della perfetta mancanza del *color locale*.

La rivoluzione del 9 termidoro trasformò Parigi. Le bande che scorazzavano le vie urlando *ça ira ça ira* scomparvero come folgore che solca il cielo; ciascuno fece capolino alla finestra per prendere un po' d' aria. Si sarebbe detto la levata d' un assedio. Più Robespierre, più ghigliottina, più sangue; i gridi dei mercanti si fecero udire di nuovo, ricomparvero alle passeggiate i cavalli, i cocchieri. Si chiamavano tra di loro cittadini, ma v' erano sempre i padroni e i servi. La grande

carne nè pesce. Lasciamo le cose come sono (questa se non è di *Colombi*, è di un suo degno pronipote) *sostituendo al Leonesi il Maestro Mornasi...!*

Con ciò non avremo che un piccolo aumento di spesa... ecc., scordandosi così di aver detto poco prima *che la spesa di 13,000 Lire che la Banda costa al Comune, coi nostri mezzi attuali sarebbe insopportabile.* — E di grazia, l'aumento di spesa deve essere oltre le 250 Lire mensili assorbite dalla giubilazione Mornasi e dalla paga Leonesi?

È ancora l'*Eridano* che parla: *Madonna Gazzetta che è vuota come il sughero* (se fosse lecito all'*Eridano* di offendere le zucche avrebbe potuto fare un paragone più felice) *è leggera come una piuma, pensa altrimenti ed è perciò appunto che non può essere apprezzata se non per quanto riguarda gli atti ufficiali.* — Adesso che la lingua ha battuto dove gli duole il dente, ci risponda l'*Eridano*: non dobbiamo essere *apprezzati*, perchè siamo, secondo lui, *vuoti e leggeri*, oppure perchè pensiamo *altrimenti* di ciò che pensa lui?

Avanti pure: *Noi abbiamo posto il dilemma,* (quando?) *o una banda musicale buona, o una fanfara (!!) ma se alla banda musicale buona come sarebbe indispensabile, fa nodo* (quanti nodi) *la spesa, la fanfara sarebbe il miglior partito da adattarsi.*

Risum teneatis? Questa è la proposta che fa l'*Eridano* prima di proporre *la media che non è nè pesce nè carne.*

E parlando del Maestro Mornasi: *Ed egli sa come sanno pochi, quali siano i tempi e le interpretazioni richieste da quella maestra egregia che è la natura.* Siccome i *tempi* musicali non hanno, per quanto noi ne sappiamo, alcuna relazione con *madre natura* ma soltanto coll'arte e col sentimento del musicista vorremmo sapere di qual tempo parla l'*Eridano*; forse del tempo sereno o burrascoso?

Finisce l'*Eridano* aggiungendo che la nomina del Direttore *è a credersi la si voglia rimettere al Consiglio;* o perchè allora sottoporre all'egregio Commissario *senza offenderne la dignità (?) queste principalissime cose* acciò non pubblichi l'avviso di concorso?

Preghiamo l'*Eridano* di scusarci; ma confessiamo che se prima non risponde ai nostri dubbi, alle nostre interrogazioni, scrivendo in modo da farsi capire e convincere gente *vuota e leggera* pari nostra, noi non possiamo entrare in una polemica ordinata su tale rapporto. Di una cosa sola preghiamo lo scrittore dell'*Eridano*: se vuole continuare a mescere la *musica* cogli *atti ufficiali, le vecchie parrucche da lui detronizzate* col *vuoto del sughero*, la *Gazzetta — Mamma Agata* colla *fanfara*, lo faccia pure, che noi e molti altri rideremo di un gusto matto; ma veda un po' se può trovare nel *fegato malato* che dice di avere, espressioni ed epiteti del pari lusinghieri, ma meno stantii e che abbiano un po' il pregio della novità. Gliene saremo obbligatissimi.

Il Monitore degli Impiegati — (Milano, Galleria Vittorio Emanuele, presso l'*Istituto Stampa*) ha stabilito un Ufficio apposito per coloro che desiderano pubblicare avvisi sui giornali d'Italia e dall'estero. Gli accordi presi dalla Direzione di detto ufficio le permettono di fare una sensibile riduzione sui prezzi di tariffa fissati da ciascun periodico. Dietro richiesta si spedisce il preventivo, tosto che viene data comunicazione dell'avviso da pubblicare.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

27 Settembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Gajani Clementina di Coccomaro di Focomorto, di anni 61, lavandaja, vedova di Perdonali Angelo (apoplessia fulminante).

Minori agli anni sette N. 2.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 27. — *Bukarest* 26. — Un Decreto ordina che le truppe rumene con una parte delle riserve espressamente convocate sieno concentrate in ottobre nelle divisioni territoriali per gli esercizi di Autunno.

Belgrado 26. — I negozianti chiesero al Governo una moratoria non potendo effettuare i pagamenti in causa della crisi politica. Si crede che la moratoria sarà concessa.

Parigi 26. — Rigandeau suddito francese abitante a Cupa è stato assassinato dagli spagnuoli. Decazes ordinò all'ambasciatore francese a Madrid di fare energiche rimostranze per la punizione dei colpevoli.

Vernon 26. — Mac-Mahon passò in rivista il terzo corpo d'esercito.

New York 26. — Se il fromentone arriverà a maturarsi, il suo raccolto oltrepasserà tutti quelli che si ebbero finora.

Firenze 26. — Chiusura del Congresso Cattolico. Si leggono molte adesioni.

D'Ondes Reggio presentò la petizione da inviarsi al Parlamento sulla libertà d'insegnamento. Furono pronunziati diversi discorsi. L'arcivescovo di Firenze disse che lo spirito del Congresso si compendia nell'odio degli errori, ma nell'amore verso gli erranti.

Vernon 26. — Al banchetto dato dagli ufficiali francesi ed esteri, Lebrun fece un brindisi al maresciallo che fu vivamente acclamato. Cissey ringraziò gli ufficiali stranieri di avere assistito alle manovre, soggiungendo che è un onore nel mestiere delle armi non riconoscere più, dopo le lotte, il nemico, e stendersi la mano; terminò facendo un brindisi a Canrobert. Il Colonnello Staaluf, svedese, disse essere incaricato dai suoi colleghi stranieri di ringraziare Lebrun dell'accoglienza ricevuta, soggiunse che la politica è una scienza speciosa che i militari comprendono imperfettamente, ma che, prescindendo dalla politica, egli si rendeva interprete di tutti i suoi colleghi facendo voti per la riorganizzazione dell'esercito francese.

Rouen 26. — Mac-Mahon è arrivato. Il sindaco gli disse che la Normandia vuole lavorare sotto la salvaguardia delle istituzioni esistenti; ringraziò il maresciallo dei suoi servigi. Mac-Mahon ringraziò, quindi si recò alla Prefettura, ove ricevette le autorità.

Il Deputato Amel pronunciò un discorso facendo appello all'unione di tutti i partiti moderati.

Lisbona 26. — A Madrid corre voce che il vescovo di Urgel sia fuggito ad Alicante, e che si sia imbarcato su un vapore inglese.

Costantinopoli 26. — L'Agenzia *Havas* annunzia che i consoli di Francia, Inghilterra e Russia, giunsero mercoledì a Mostar. Informarono le ambasciate che la missione conciliativa fallì completamente, non avendo neppure potuto vedere i principali capi dell'insurrezione. Da parecchi giorni non si ha alcuna notizia dei consoli d'Austria, Prussia ed Italia; si suppone che si trovino sempre a Trebigne, e che non possano uscire.

Belgrado 26. — Due ufficiali serbi furono fucilati alla frontiera presso Nissa da un picchetto turco.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	25	27
Rendita italiana . .	75 80 n	75 70 n
Oro.	21 50 c	21 52 c
Londra (3 mesi) . .	26 96 »	26 94 »
Francia (a vista) . .	107 55 »	107 55 »
Prestito nazionale. .	59 75 n	— —
Azioni Regia Tabacchi	825 — »	825 — n
Azioni Banca Nazionale	1984 — m	1983 — »
Azioni Meridionali. .	338 — »	338 — »
Obbligazioni » . . .	— —	— — »
Banca Toscana. . .	1184 —	1170 — »
Credito mobiliare. .	735 —	733 — »

Incertezza.

(Nostro telegramma particolare)

Firenze 27 settembre.

Rendita italiana (prezzi fatti) 78 02 fine mese.

BORSE ESTERE

PARIGI	25	27
Rendita francese 3 0/0	65 77	65 55
» » 5 0/0	104 42	104 20
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	72 80	72 50
Ferrovie Lombarde .	230 —	227 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	221 —	221 —
» Romane . .	60 —	65 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	238 —	223 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 21 5	25 21
» sull'Italia .	7 —	7 —
Consolidati inglesi .	94 3/16	94 3/16

---

rivoluzione! aveva abolito gli usi, i privilegi, ma non aveva ucciso l'umano destino il quale vuole che per *omnia saecula saeculorum* ci siano i ricchi ed i poveri, per quanto i poveri talvolta diventino ricchi.

Nella *Fille..... ecc. ecc.* si è ai tempi del Direttorio, questa reggenza della rivoluzione, mille volte più dissoluta, mille volte più svergognata che la prima. Sotto la reggenza il disordine era al più alto grado, se mi posso esprimere così, i grandi signori conservavano i loro modi fino nel seno delle orgie; il direttorio, al contrario, presenta tutti i casi della depravazione più crapulosa. Erano i *sans-culottes* che ridiventavano libertini, ed eccettuate alcune persone conosciute, il resto non valeva l'onore d'una biografia. Si era uscito dal bagno di sangue, si voleva entrare nel bagno di Sciampagna. Si risuscitò il ballo dell'Opera, il quale si popolava di *merveilleuses* e *d'incroyables*, coi più osceni e buffi costumi del mondo. Brillavano allora le cittadine Tallien, Récamier, Viotte, Hémery, Beaurhanais, più tardi l'imperatrice Giuseppina Bonaparte. Queste erano le stelle, ed uscivano dal popolo, ed erano coperte di brillanti - in tempo di repubblica - come dice Larivaudière, nella *Fille de Madame Angot* Era gente rozza che scimmiottava i costumi della vecchia aristocrazia! Tempo perduto, riuscivano grotteschi. I perrucchieri, i commessi di negozio, i portatori d'acqua i falegnami, i figli di portinai si credevano eleganti e portavano i pantaloni ricamati i panciotti ricamati, le cravatte di mille colori, gli abiti esagerati.

Essi facevano incidere le loro cifre dapertutto anche sui *ridicoli* circondati di laghi d'amore. La moda dei ridicoli era allora in voga. Vi erano poi gli *aériens* che ommettevano l'*erre* e saltellavano come avessero dei pezzi di gomma sotto i piedi, e camminavano al braccio delle *lionnes* del direttorio, colle gambe in fuori, il braccio indietro e il mento in avanti. Com'era buffa quella reggenza repubblicana!!!

E se queste operette non ci hanno fatta quell'impressione che ha scosso i pubblici francesi ed alcuni italiani, si è per la ragione valida che noi abbiamo visto le parodie monche, sbiadite, spoglie d'ogni illusione, mancanti completamente di quello spirito comico del quale i soli attori francesi conservano le fiale.

E poi, abbiamo noi nelle nostre compagnie delle attrici come Ester, Cécile, Schneider? Poco tempo fa ammalando a Parigi questa celebrità, Lecocq e Offenbach fecero sospendere il corso delle rappresentazioni perchè senza la Schneider La *Fille* intisichiva. Non è possibile l'Aida senza un Niccolini, il Don Carlos senza la Stolz, il Don Pasquale senza Bottero. Questa Schneider è per Offenbach, come la Desclée per Alessandro Dumas. Chi ha fatto vivere e vivere bene, e Medea, e Otello, e Amleto, se non la Ristori, Salvini e Rossi?

Non teniamo conto poi della *mise en scène*, dei costumi più o meno falsificati, della traduzione delle facezie dei *bon-mots*, e dei contorcimenti intestinali d'orchestra che urtano il senso acustico il più indurito.

Io credo che se Offenbach assistesse ad una di queste rappresentazioni morrebbe d'un colpo apopletico fra il primo e il secondo atto!...

Con queste parole un po' acerbe non intendo di torre ogni merito alle nostre Compagnie di Opere buffe, le quali sono numerose ed incassano magramente. Gli è che tengono poco calcolo di quel detto; l'unione fa la forza. Nella compagnia Lupi manca il povero papà Bergonzoni, che li ha educati, istruiti, avviati sul sentiero della gloria. Me lo ricordo ancora nelle *Donne Guerriere*, a cavallo della sua spada, caracollare, baldanzoso, panciuto, nuovo Napoleone, fra l'urlio di un popolo entusiasta del suo ventre colossale!

Tuttavia le operette di Offenbach e Compagnia marcieranno trionfalmente, formeranno sempre uno dei principali ornamenti del teatro musicale francese. Centinaia di rappresentazioni successive e le più brillanti riprese hanno diminuito di poco il numero degli spettatori, e assai leggermente indebolito la vivacità degli applausi. Non è dunque senza motivo che io nutro una venerazione speciale per quel bravo e fecondo lavoratore del popolo francese, il quale, in mezzo alle cure serie, ride, perchè la musoneria è per lui una dieta rigorosa che non gli fa bene.

Ride si sapis, ha detto Marziale.

ALESSANDRO FIASCHI.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali
ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. **23** S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

Da affittarsi

pel prossimo S. Michele in Ferrara *Piazza Ariostea* Palazzo Bevilacqua:

1. Due ambienti con ingresso sulla via ***Porta Mare*** **ad uso di OSTERIA.**

2. Un Appartamento al 2.° piano prospiciente la detta via - con ingresso dal portone del Palazzo sulla ***Piazza Ariostea.***

Dirigersi allo studio del signor avv. ETTORE TESTA via *Corso Vittorio Emanuele* N. 13 o al sig. CAMILLO BOARI alla di lui abitazione nella suddetta Piazza.

Bottega d'affittare

in *Via Orefici* N. 8, con regresso in *Piazzetta Municipale.*

Per le trattative dirigersi all'Avv. ZENI in *Via Volta Paletto* N. 42, oppure allo Studio MONTI.

Farmacia d'affittare

al prossimo 29 Settembre, situata in *Casumaro*, Comune di Cento.

Per le trattative rivolgersi alla proprietaria signora ELISA BAGNI vedova BORSARI di detto luogo.

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

GRAN DEPOSITO D'OLIO

SOPRAFINO DI LUCCA

di diverse qualità, vendibile all'ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

AvCeQnUeAr DeI

Quest'acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO
per ogni
BOTTIGLIA CENTESIMI
80

F. BARTOLUCCI

Ferrara - Portico del Teatro n. 3

BIBLIOTECA ROMANTICA

in italiano ed in francese

Abbuonamenti mensili da c. 60 a L. 2.

MAGAZZINO DI MUSICA

Vendite, Commissioni, abbonamento mensile a L. 1. 50.

PIANOFORTI

nuovi ed usati

vendita, compra e noleggio.

F. MORELLI

Corso Vittorio Emanuele N. 2

FERRARA

Rende noto che oltre al copioso assortimento di **specchi e quadri** in genere, tiene pure aste d'ogni misura e disegno dorate e verniciate ad imitazione di qualunque legno per uso di cornici, tappezzerie ecc. ecc.

Letti in ferro vuoto e mobiglie della rinomata Fabbrica di S. Giovanni in Persiceto.

Mobiglia in legno delle migliori Fabbriche Nazionali.

Vendita contro pagamento mensile

Prende commissioni per qualunque articolo nazionale ed estero.

PER EMPIERE DENTI FORATI

non v'ha mezzo migliore e più efficace del **piombo per denti** dell'i. r. dentista di Corte D.r **J. G. Popp**, in Vienna città, Bognergasse, n. 2, che ciascuno può da sè stesso e senza dolori introdurre nel dente ed il quale poi aderisce alla rimanenza del dente ed alla gengiva preserva il dente da ulteriore logoramento e fa tacere il dolore.

ACQUA DENTIFRICIA ANATERINA

del D.r J. G. POPP
Medico-Dentista della Corte imperiale d'Austria a Vienna (Austria)

Patentata e brevettata in Inghilterra, America ed Austria

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali ai denti. Essa serve a pulire i denti in generale, anche allorquando sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve a nettare i denti artificiali. Quest'acqua risana la purulenza delle gengive ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti da denti cariati, e così prima dei dolori reumatici ai denti per conservare un buon alito e a purificarlo quando si hanno fungosità nelle gengive. È provata la sua efficacia nel raffermare i denti smossi e per rinvigorire le gengive che fanno sangue troppo facilmente.

Lire 4 e 2. 50 la boccetta.

PASTA ANATERINA PEI DENTI

del Dottor J. G. POPP

Fino sapone per curare i denti ed impedire che si guastino È da raccomandarsi ad ognuno. — Prezzo L. 3 e 1. 30.

POLVERE DENTIFRICIA VEGETALE

del Dott. J. G. POPP

Questa polvere pulisce siffattamente i denti, che mediante un uso giornaliero, non solamente allontana il tartaro dai denti, ma accresce loro bianchezza e lucidità. — L. **1. 30** la scatola.

DEPOSITO CENTRALE per l'Italia in **Milano** presso l'Agenzia *A. Manzoni e C.* via Sala, n. 10, e si può avere in tutte le Farmacie d'Italia.

CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA
E SUO CREDITO FONDIARIO ED AGRICOLO

Situazione dei conti al 31 *Agosto* 1875

ATTIVO

Effetti pubblici, industriali e Buoni del Tesoro	L.	6,809,984. 91
Cartelle fondiarie nostre al corso di Borsa	«	1,072,803. 24
Portafoglio ed anticipazioni sopra valori	«	4,110,927. 56
Mutui ipotecari e sovvenzioni a corpi morali	«	2,752,322. 92
Beni stabili urbani e rurali	«	1,112,551. 99
Mobiliare	«	36,262. 55
Dotazione al Credito Agricolo (parte versata)	«	398,325. —
Conti Correnti attivi e Debitori diversi	«	866,241. 75
Contanti in Cassa	«	728, 90. 01
Spese da liquidarsi	«	483,600. —
TOTALE delle attività	L.	18,680,006. 93
ATTIVITÀ del Credito Fondiario (A)	«	12,178,456. 22
« del Credito Agricolo (B)	«	3,629,187. 52
	L.	34,187,650. 67

PASSIVO

Credito dei Depositanti per capitale e frutti	L.	14,221,417. 80
Creditori a titolo di fondazione	«	13,300 —
Conti Correnti passivi e Creditori diversi	«	331,432. 13
Rendite da liquidarsi	«	550,120. —
TOTALE delle passività	L.	15,125,269. 93
Riserva statutaria, garanzie ed assegni obbligatori per gli esercizi del Credito Fondiario e del Credito Agricolo, assegni pel completamento del Fabbricato ed avanzi disponibili; complessivamente	«	3,554,737. —
TOTALE delle passività	L.	18,680,006. 93
PASSIVITÀ del Credito Fondiario (A)	«	12,178,456. 22
« del Credito Agricolo (B)	«	3,629,187. 52
	L.	34,487,650. 67

A. CREDITO FONDIARIO

ATTIVO	Mutui fatti - capitale ed interessi	L.	11,792,019 30
	Conti Correnti ipotecari	«	24,388. 63
	Contante in Cassa	«	19, 38. 35
	Cassa di Risparmio in conto corr.	«	295,035. 91
	Rendita, valori, debitori diversi	«	24,518. 98
	Spese liquidate e da liquidarsi	«	23,075. 05
		L.	12,178,456. 22
PASSIVO	Cartelle fondiarie in circolazione e frutti	L.	11,982,839. 17
	Creditori diversi, depositi per Perizie, ed altro	«	114,056. 85
	Rendite liquidate e da liquidarsi	«	81,560. 20
		L.	12,178,456. 22

Valore dei fondi ipotecati . L. 26,330,889. 29

Garanzia prestata dalla Cassa di Risparmio . . « 1,000,000. —

Cartelle fondiarie in circolazione N. 23,262 per . . « 11,631,000. —

B. CREDITO AGRICOLO

ATTIVO	Portafoglio ed affitti scontati	L.	2,631,994. 78
	Anticipazioni e Conti Corr. garantiti	«	427,420. 53
	Rendita depositata a garanzia dei Buoni	«	123,000. —
	Riserva in valuta pel cambio Buoni	«	400,000. —
	Contante in Cassa in valuta legale	«	75,369. 13
	Spese liquidate e da liquidarsi	«	61,483. 08
		L.	3,629,187. 52
PASSIVO	Cassa di Risparmio per capitale di dotazione	L.	396 325. —
	Buoni agrari in circolazione	«	1,172,350. —
	Depositi e Conti Correnti	«	1,907,517. 13
	Creditori diversi per varie cause	«	37,835. 71
	Rendite liquidate e da liquidarsi	«	115,159. 68
		L.	3,629,187. 52

BONI AGRARI IN CIRCOLAZIONE

da L. 100 N. 4855	L.	485,500. —
« « 50 « 7881	«	394,050. —
« « 30 « 9760	«	292,800. —
	L.	1,172,350. —

Bologna il 13 *Settembre* 1875.

IL RAGIONIERE CAPO
G. MONTANARI

VISTO IL VICE DIRETTORE
G. BERTI.

IL CONTROLLORE GENERALE
G. CHIUSOLI

LA COSTIPAZIONE DI TESTA
è guarita immediatamente colla
NASALINA GLAIZE
che leva prontamente l'acutezza del male, restituisce la respirazione nasale e previene i raffredori di petto; 5 anni di successo. Scat. L. 1. Agenti per l'Italia *A. Manzoni e C.*, in Milano.

Vendita in FERRARA nelle farmacie NAVARRA e PERELLI.

FERRARA

GUELFO ORSI

MAGAZZENO DI PIANOFORTI

delle migliori fabbriche

VENDITA E CAMBIO

Via Santa Caterina Numero 4.

Stabilimento H. A. Heberlein Milano

ESTRATTO DI TAMARINDO

concentrato nel vuoto

Ottenuto dal migliore tamarindo importato direttamente e preparato con cura tutt'affatto speciale, fornisce una bibita di tale bontà e purezza, impossibile a conseguirsi coi mezzi più o meno imperfetti generalmente praticati nelle officine secondarie.

L'Estratto di Tamarindo Heberlein da medici di grido, venne riconosciuto il *migliore* fra simili prodotti, tanto per la coscienziosa sua preparazione quanto per la sua sicurezza da qualsiasi adulterazione. Esso ha la consistenza di un siroppo usuale, è limpido, di un bel coloro rosso oscuro, di sapore acidetto, gratissimo ai fanciulli, non meno che alle persone più averse all'uso di medicamenti.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Confetturieri e Caffettieri del Regno e dell'Estero.

Vendita all'ingrosso allo Stabilimento.

H. A. Heberlein
Via Passarella, N.° 8, Milano.

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli.

ANTICA FONTE DI
PEJO

Si conserva inalterata e gazzosa.
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

ACQUA MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

Si può avere dal Direttore della Fonte *Carlo Borghetti in Brescia* o dalle Farmacie esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti** per non essere ingannati con altra acqua. (1)

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.